

Il tirocinio Ginecologia e Ostetricia (2 CFU) rappresenta per lo studente un'opportunità per acquisire esperienza pratica nell'ambito della ginecologia ed ostetricia. Tale esperienza è complementare a un ciclo di lezioni teoriche e pratiche del quinto anno finalizzate all'acquisizione di conoscenze nell'ambito ostetrico-ginecologico. L'obiettivo generale del tirocinio è quello di aiutare lo studente ad acquisire le competenze fondamentali per l'approccio alle pazienti in età riproduttiva, stimolando il ragionamento clinico e consentendo loro di acquisire consapevolezza delle peculiarità del processo assistenziale nell'ambito ginecologico ed ostetrico.

[A] Nell'area ginecologica, le attività includono:

- anamnesi ginecologica
- partecipazione alle visite ginecologiche.
- assistenza durante l'esecuzione di PAP test e ecografie ginecologiche.
- frequenza nei reparti e ambulatori di ginecologia, centro di procreazione medicalmente assistita, sala operatoria.

[B] Nell'area ostetrica, le attività includono:

- anamnesi ostetrica.
- partecipazione alle visite ostetriche, a ecografie ostetriche e a monitoraggio con cardiotocografia.
- assistenza durante travaglio e parto ed interventi di taglio cesareo.
- frequenza nei reparti e ambulatori di ostetricia, reparto di puerperio

Il tirocinio in reparti pediatrici (2 CFU) offre agli studenti l'opportunità di mettere in pratica ciò che hanno imparato riguardo all'assistenza ai bambini. Questa esperienza si affianca alle lezioni teoriche del 5° anno che coprono argomenti come epidemiologia, diagnosi e cura delle malattie infantili comuni. L'obiettivo principale del tirocinio è aiutare gli studenti a sviluppare le competenze pratiche e le capacità di comunicazione necessarie per trattare con i pazienti pediatrici. Questo processo mira a potenziare il loro pensiero clinico e la comprensione delle specifiche sfide nell'ambito dell'assistenza pediatrica.

Obiettivi specifici potranno dunque essere:

- eseguire un'accurata anamnesi ed esame fisico nei bambini, dimostrando:
- interpretare dati clinici finalizzati alla diagnosi e cura età-correlati;
- valutare criticamente l'uso di strumenti di monitoraggio, laboratorio, radiologia e servizi diagnostici;
- interpretare dati di laboratorio;
- pianificare terapie valutandone efficacia, controindicazioni, effetti collaterali e costi;
- acquisire competenze per il supporto delle funzioni vitali nei bambini.

Il metodo di lavoro sarà:

- esecuzione guidata di anamnesi, esame obiettivo ed esami di laboratorio;
- discussione critica su qualche percorso diagnostico-terapeutico;
- lettura di cartelle cliniche;
- partecipazione all'attività di reparti pediatrici.

Il tirocinio in reparti di specialità Medico Chirurgiche (8 CFU) prevede per gli studenti l'opportunità di frequentare reparti, ambulatori e Day-Hospital impegnati nello studio delle specialità medico-chirurgiche, quali Oncologia, Trapianti di organi, Muscoli e ossa, Malattie dei tessuti molli che hanno studiato nel 5° e 6° anno.

In ambito specialistico la discussione col tutor dei casi clinici osservati permetterà allo studente di iniziare a formulare le prime ipotesi diagnostiche così da elaborare una possibile flow-chart di esami per la diagnosi differenziale. Allo studente verrà richiesto di raccogliere autonomamente l'anamnesi di alcuni pazienti e di mettere in pratica le manovre semeiologiche che fanno parte di un corretto ed esaustivo esame obiettivo. Inoltre, gli studenti avranno la possibilità di assistere all'esecuzione di alcune tecniche diagnostiche specifiche quali ad esempio esami strumentali endoscopici o a procedure chirurgiche ambulatoriali, all'esecuzione di alcune tecniche diagnostico-terapeutiche (es. toracentesi e paracentesi) e strumentali (es. eco fast ed ecografia internistica).

Al termine del tirocinio gli studenti dovrebbero essere capaci di:

- rapportarsi col personale medico e paramedico in modo costruttivo
- interagire con i pazienti in modo professionale e comprensivo
- redigere un'anamnesi completa ed esaustiva
- eseguire un esame obiettivo completo
- misurare i parametri vitali (es. polso, pressione, frequenza respiratoria, saturazione O2)
- orientarsi sull'interpretazione degli esiti dei comuni esami bioumorali e strumentali che vengono chiesti nella gestione del paziente con problematiche chirurgiche
- discutere col proprio tutor il percorso diagnostico di un paziente con patologie chirurgiche o internistiche.